

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

**VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".**
ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n.380

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
foglio 47 mapp. 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68T29 C470 D

PROGETTISTA

Arch. Felice TAMBASCO
*Ordine degli Architetti P.P.C. di Salerno
ALBO N°2792*

ALLEGATO

B

DATA

NOVEMBRE 2023

SCALA

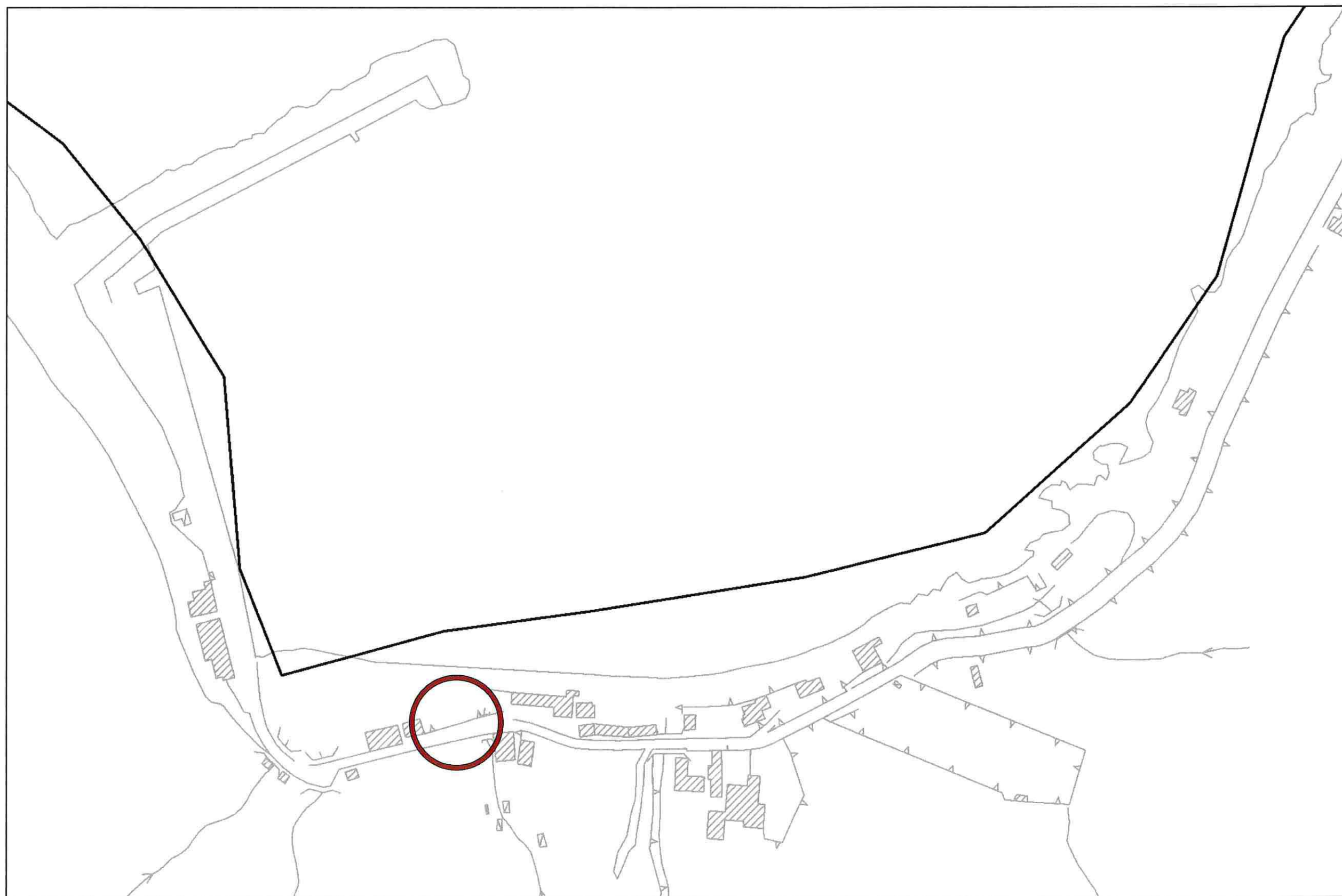
STRALCI CARTOGRAFICI

con ubicazione dell'area di intervento

FELICETAMBASCO **A** **RCHITETTO**

Via S.Maria n.11, 84051 - Palinuro (SA)

felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it

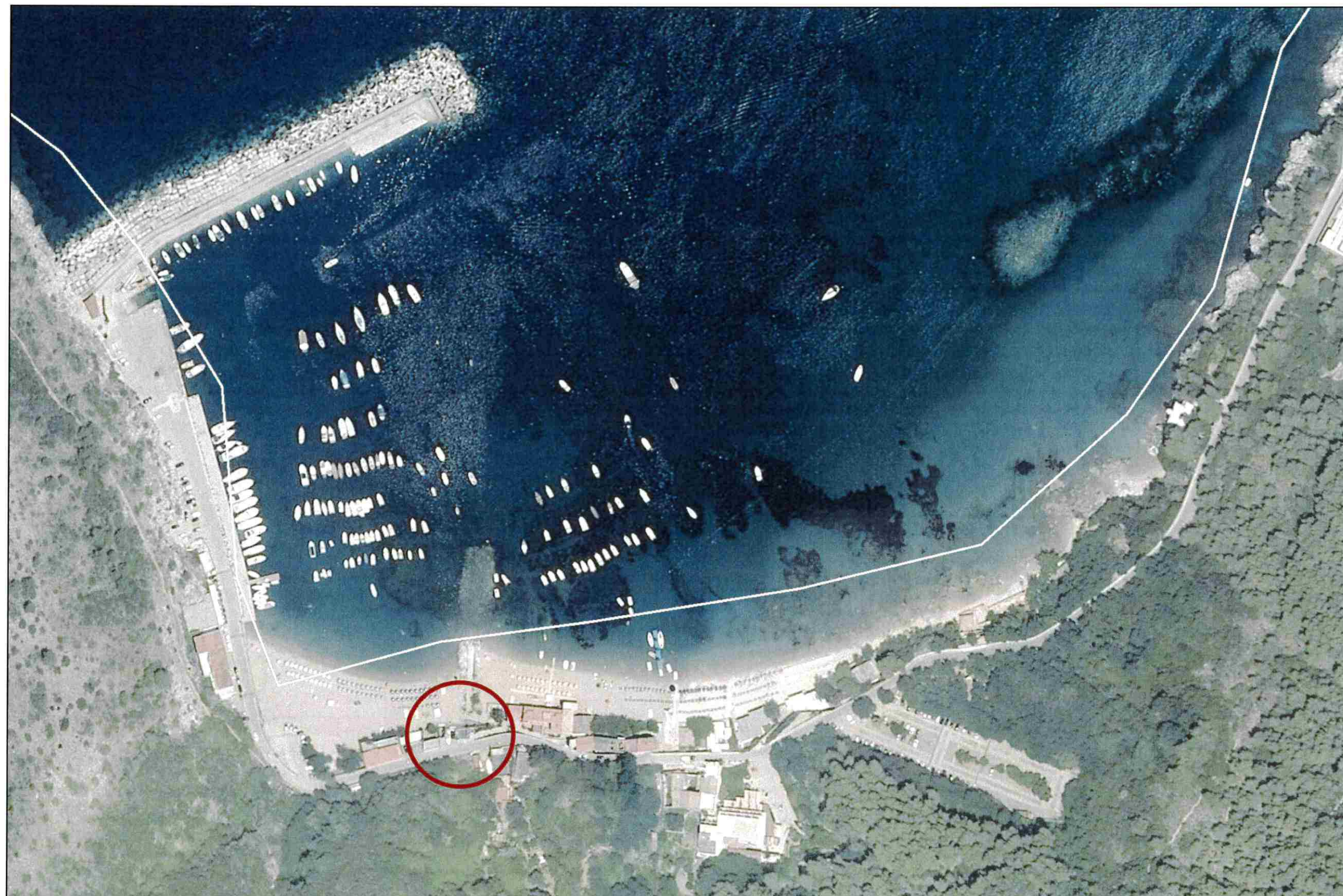


 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

STRALCIO del RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO

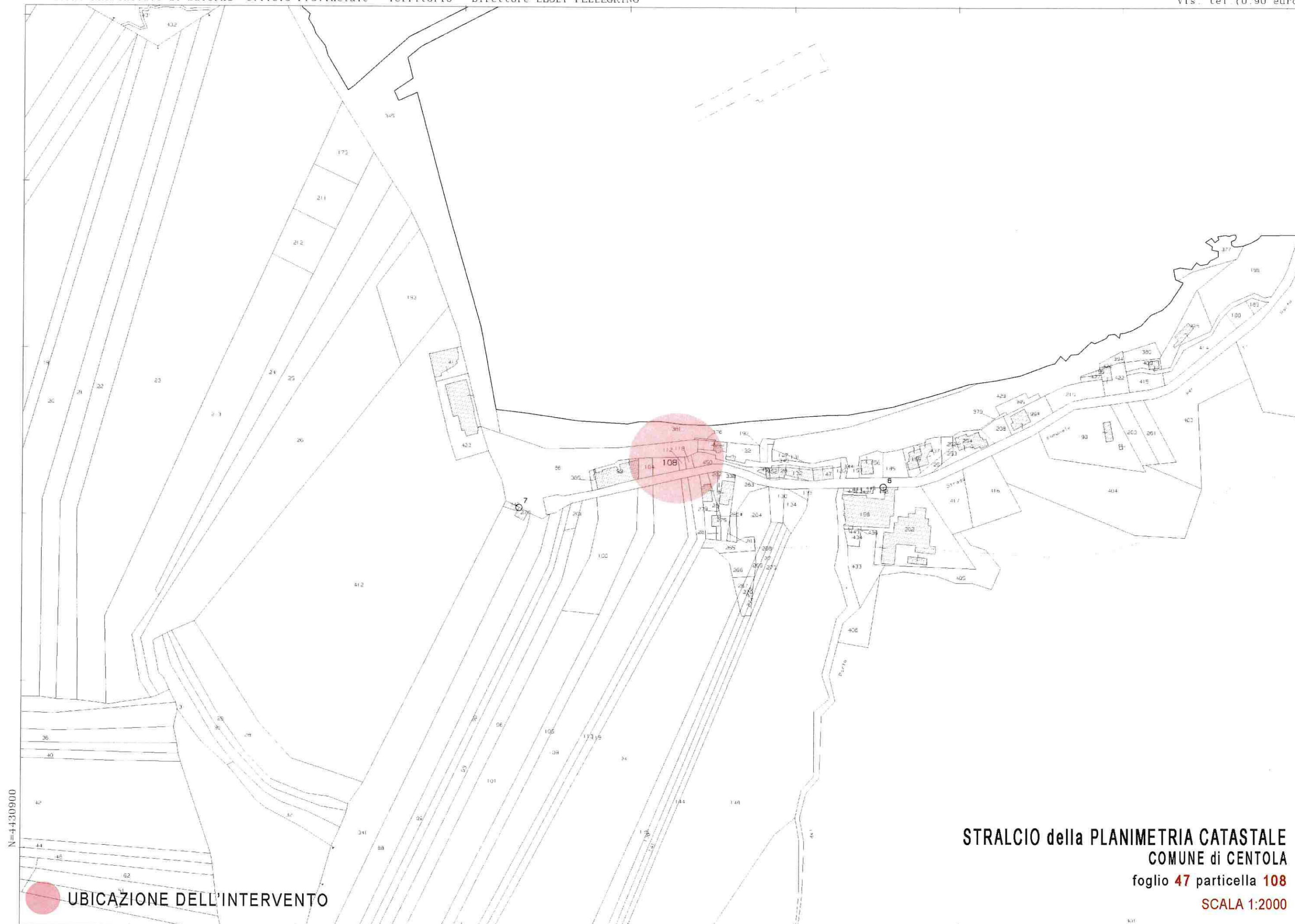
Comune di Centola, Località Porto

SCALA 1:2000



○ UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

ORTOFOTO
Comune di Centola - frazione Palinuro
SCALA 1:2000



N=4430900

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

E 2543200

STRALCIO della PLANIMETRIA CATASTALE
COMUNE di CENTOLA
foglio **47** particella **108**
SCALA 1:2000

1 Particella: 108

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CENTOLA
Foglio: 47

COMUNE DI CENTOLA

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO REGOLATORE GENERALE

ELABORATO

Zonizzazione dei centri urbani

PALINURO

TAV

10 F

RAPP

1 : 2000

DATA

25/10/11

PROGETTO

Prof. Ing. RENATO CRISTIANO

COLLABORATORI

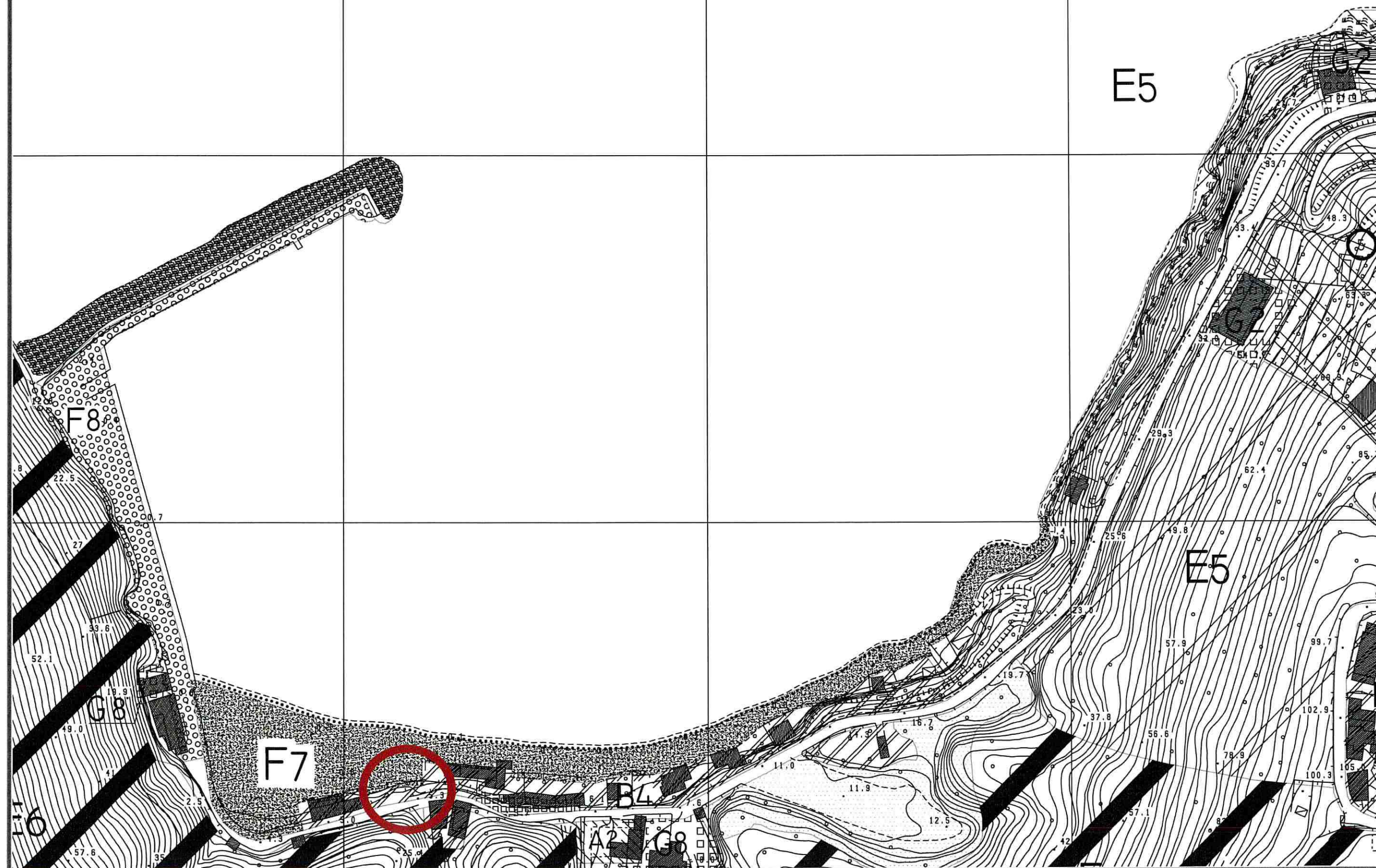
Dott. Arch. CIRO D'ANGELO

Dott. Arch. INCORONATA PAGNOTTA



Comune di Centola - frazione Palinuro

E5



COMUNE DI CENTOLA
PROVINCIA DI SALERNO
PROTOCOLLO GENERALE

PROT. N. 1663

DATA 12/03/03

COMUNE DI CENTOLA

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO REGOLARE
GENERALE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE URBANIS
Servizio Contenzioso Provinciale
Allegato
AL P.R.G. 1992
LEGE
N. 14 D. D. PAR. 5

CATEGORIA Con condizionale

In riferimento al Decreto
del 12/4/03 del 13/6/2002
IN DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISIA
8/1/03

ELABORATO

Normativa di Attuazione



DATA

16 LUG. 2002

PROGETTO

Prof. Ing. RENATO CRISTIANO

COLLABORATORI

Dott. Arch. CIRO D'ANGELO

Dott. Arch. INCORONATA PAGNOTTA

[Handwritten signatures]

minuta tipologia insediativa, usufruiscono di un indice di fabbricazione fondiario corrispondentemente ridotto, pari rispettivamente a 0,8 mc/mq ed a 1,0 mc/mq (il primo per le frazioni di San Nicola e di San Severino ed il secondo per la frazione di Foria).

ART. 23

Zona urbana della frazione di Palinuro (B3)

La zona residenziale, parzialmente edificata, e' caratterizzata dalla commistione con numerose funzioni di carattere turistico ricettivo e complementare. Il piano si attua in zona mediante piano urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata.

La dimensione minima dell'intervento dovrà rispondere alle contingenti caratteristiche locali.

Per gli edifici di interesse storico-ambientale, che in relazione alla loro isolata distribuzione non consentono l'individuazione di un locale centro storico, e' comunque prescritto l'intervento di restauro e risanamento conservativo. L'individuazione di tali caratteristiche di pregio e' affidata all'Amministrazione in fase di gestione del piano.

Le aree libere potranno accogliere nuovi edifici utilizzando l'indice di fabbricabilità fondiario di 1,2 mc/mq, purché la superficie di intervento sia superiore a mq 400. L'indice fondiario potrà essere applicato anche per le aree cedute gratuitamente al Comune per determinare nuovi allineamenti stradali o nuove attrezzature pubbliche.

Sono ammesse altresì ristrutturazioni edilizie a parità di volumetria preesistente, anche con modifica di destinazioni d'uso. Il lotto minimo deve essere rispettato oltre che dalle nuove costruzioni, anche dalle operazioni di ristrutturazione edilizia che determinino un incremento di volume, comunque contenuto nei limiti dell'indice di fabbricabilità fondiario della zona.

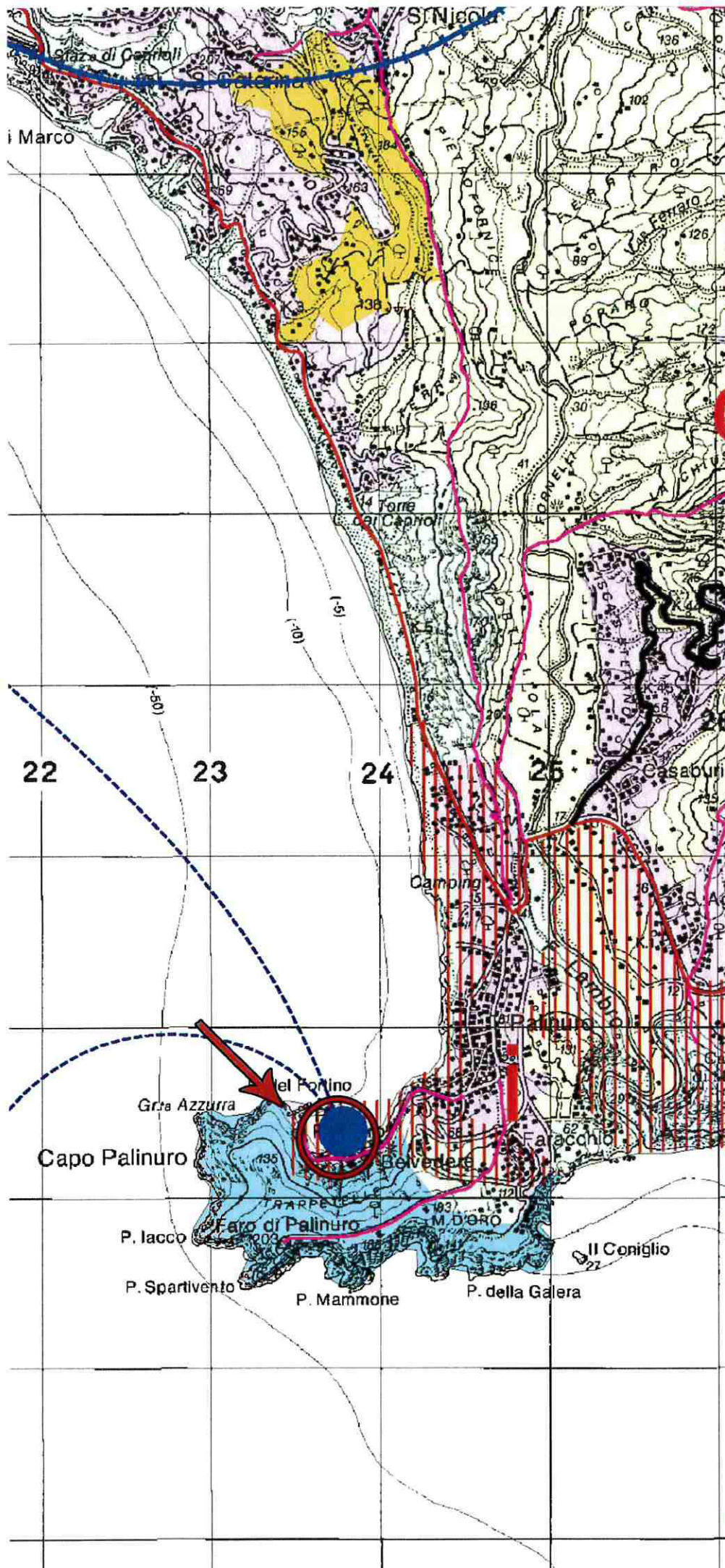
ART. 24

Zona residenziali turistiche esistenti (B4)

Le zone, oggetto di lottizzazioni di fatto, con destinazione prevalentemente residenziale turistica di seconde case, richiedono interventi sul versante della riqualificazione urbanistica, mediante l'adeguamento delle necessarie opere di urbanizzazione primarie e secondarie, vietando ogni nuova edificazione residenziale turistica privata. Il piano, pertanto, si attua in zona mediante lottizzazione convenzionata d'Ufficio: con tale strumento l'Amministrazione dovrà porre a carico degli utenti gli interventi e gli oneri convenzionali.

I residui lotti liberi non sono suscettibili di interventi di nuova edificazione, ma potranno avere esclusivamente destinazioni, mediante l'installazione di strutture semipermanenti (intese quali strutture precarie in quanto facilmente smontabili), ad attrezzature complementari turistiche e di servizi privati ai fini della riqualificazione delle zone. Sono altresì ammesse modifiche di destinazioni d'uso delle volumetrie preesistenti con funzioni turistiche complementari e di servizi privati, nonché con funzioni ricettive alberghiere a rotazione d'uso.





SCALA 1:10000

Zone art. 8

- A1 - riserva integrale
- A2 - riserva integrale di interesse storico-culturale e paesistico
- B1 - riserva generale orientata
- B2 - riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti
- C1 - zone di protezione
- C2 - zone di protezione
- D - zone urbane o urbanizzabili**
- Are di recupero ambientale e paesistico art. 17

Sistemi di accessibilità art. 18

- autostrade
- assi e connessioni principali
- assi di distribuzione interna
- interventi migliorativi della viabilità
- strada della costa
- linee ferroviarie
- linee ferroviarie da riattivare
- linee marittime
- rete dei sentieri di fruizione
- itinerari turistici principali
- odi di interscambio
- stazioni ferroviarie
- porti esistenti
- approdi esistenti
- porti di progetto
- approdi di progetto
- aeroporto
- eliporti

Sistemi di attrezzatura e servizi art. 19

- P** porta del Parco
- Pm** porta di mare
- S** sede del Parco
- cl** centri locali
- pa** presidio ambientale
- m** museo
- cr** centro di ricerca
- ca** centro di attività del Parco
- N** centro di attestamento
- i** foresterie
- i** punti informativi
- limite aree contigue

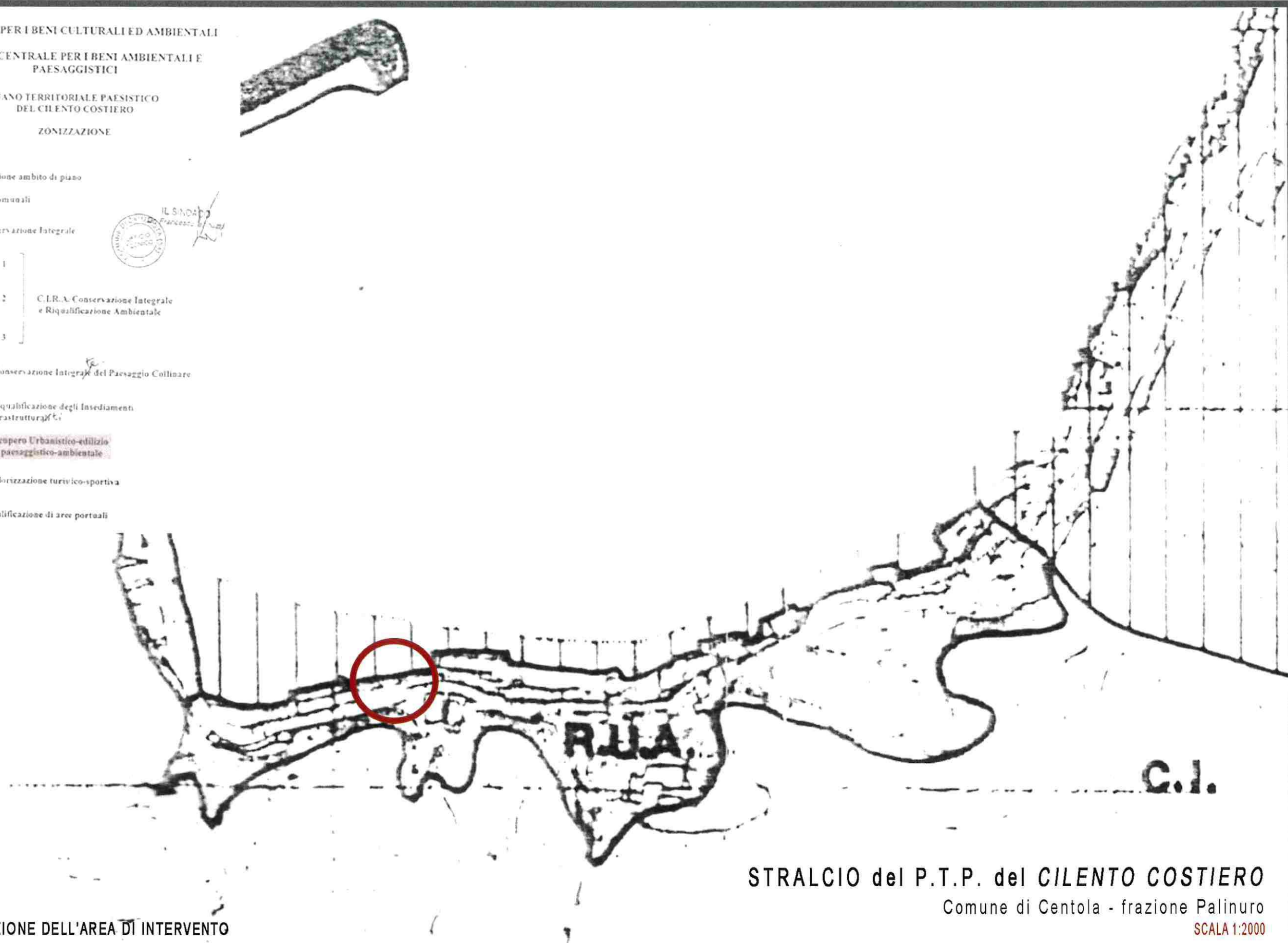
MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E
PAESAGGISTICI

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
DEL CILENTO COSTIERO

ZONIZZAZIONE

- Delimitazione ambito di piano
- Confini comunali
- C.I. Conservazione Integrale
- Sottozona 1
- Sottozona 2
- Sottozona 3
- C.I.R.A. Conservazione Integrale e Riqualificazione Ambientale
- C.E.P.C. Conservazione Integrale del Paesaggio Collinare
- R.I.R.I. Riqualificazione degli Insediamenti Rurali Infrastrutturali
- R.U.A. Recupero Urbanistico-edilizio e restauro paesaggistico-ambientale
- V.A.T. Valorizzazione turistico-sportiva
- A.P. Riqualificazione di aree portuali



STRALCIO del P.T.P. del CILENTO COSTIERO

Comune di Centola - frazione Palinuro

SCALA 1:2000

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

Via A. Sabatini, 3 – 84121 Salerno
Tel. 089/236922 - Fax 089/2582774



Sinistra Sele

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA

ELEMENTO N. 519164



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – AGGIORNAMENTO (2012) RISCHIO FRANA

Segreteria Tecnica OperativaAREA TECNICA

- Ing. Manlio Mugnani
- Ing. Elisabetta Romano
- Ing. Massimo Verrone
- Arch. Vincenzo Andreola
- Arch. Carlo Banco
- Arch. Antonio Tedesco
- Geol. Saverio Maietta
- Geom. Giuseppe Taddeo

AREA AMMINISTRATIVA

- Dott. Vincenzo Liguori
- Dott. comm. Angelo Padovano

Il Responsabile del Procedimento

- Ing. Raffaele Doto

Supporto esterno alla S.T.O.Aspetti geologici e informatizzazione

- Dott. geol. Vincenzo Siervo
- Dott. geol. Antonello Cestari
- Dott. geol. Gianluca Ragone
- Dott. geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS)

Aspetti antropici e informatizzazione

- Arch. Emilio Buonomo

S.I.T.

- p. ind. Dario Martimucci

Consulente Scientifico

- Prof. geol. Domenico Guida
- Prof. ing. Domenico Pianese

Data: Marzo 2012

Il Commissario Straordinario
Avv. L. Stefano Sorvino

LEGENDA

RISCHIO DA FRANA

Classe



R1 - Moderato



R2 - Medio



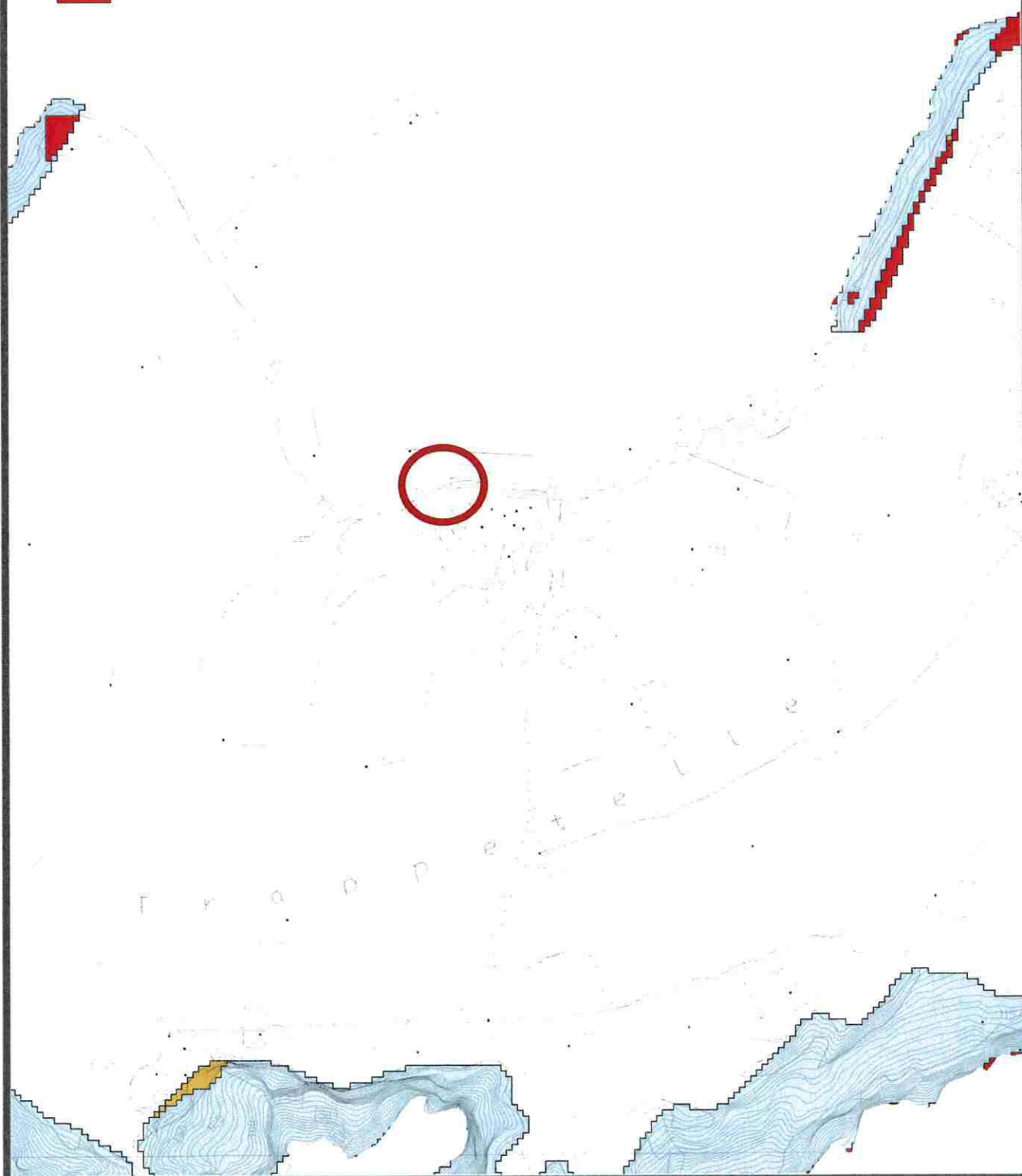
R3 - Elevato



R4 - Molto Elevato



UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO





CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA

ELEMENTO N. 519164



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – AGGIORNAMENTO (2012) RISCHIO FRANA

Segreteria Tecnica Operativa		Supporto esterno alla S.T.O.
AREA TECNICA	AREA AMMINISTRATIVA	<u>Aspetti geologici e informatizzazione</u> - Dott. geol. Vincenzo Siervo - Dott. geol. Antonello Cestari - Dott. geol. Gianluca Ragone - Dott. geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS) <u>Aspetti antropici e informatizzazione</u> - Arch. Emilio Buonomo <u>S.I.T.</u> - p. ind. Dario Martimucci
Il Responsabile del Procedimento - Ing. Raffaele Doto		Consulente Scientifico - Prof. geol. Domenico Guida - Prof. ing. Domenico Pianese

Data: Marzo 2012

Il Commissario Straordinario
Avv. L. Stefano Sorvino

LEGENDA

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Pericolosità da Frana

Classe



P1 - Moderata



P2 - Media



P3 - Elevata



P4 - Molto Elevata

Pericolosità d'Ambito

Classe di Pericolosità d'Ambito



Pa1 - Moderata



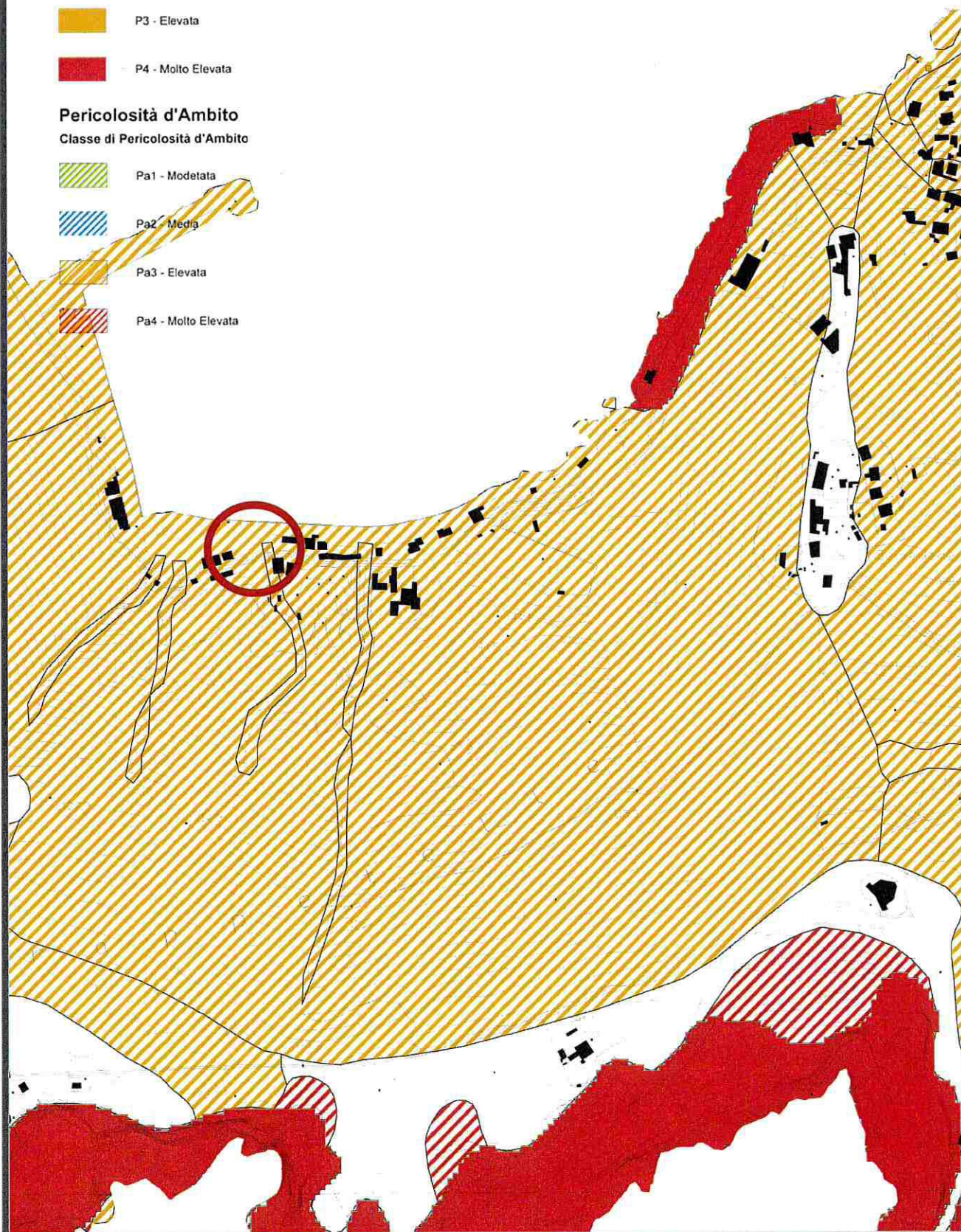
Pa2 - Media



Pa3 - Elevata



Pa4 - Molto Elevata



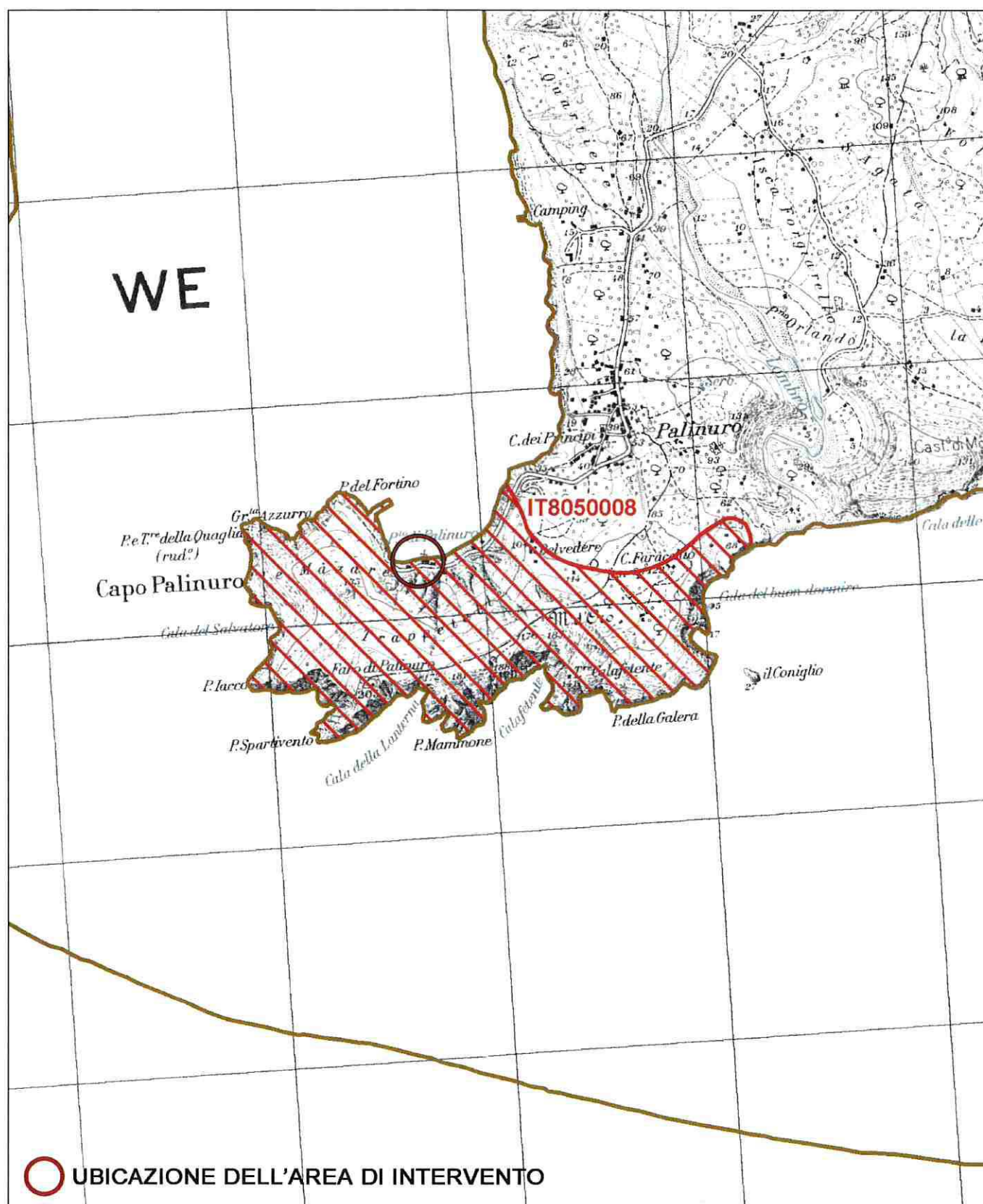


Regione: Campania

Codice sito: IT8050008

Superficie (ha): 156

Denominazione: Capo Palinuro




 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Data di stampa: 06/12/2010

0 0.2 0.4 Km

Scala 1:25'000

Legenda

 sito IT8050008

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

